

Risposte al Questionario Docenti Scuola-famiglia in %		1 = per nulla d'accordo		2 = poco d'accordo		
		3 = Abbastanza d'accordo		4 = molto d'accordo		
affermazioni		PUNTEGGIO				
		1	2	3	4	?
1	Creare una <i>comunicazione</i> efficace e positiva tra genitori e insegnanti è indispensabile	2.5	/	15	82.5	
2	Creare una buona <i>relazione</i> tra genitori e insegnanti è una strategia necessaria per migliorare le possibilità di apprendimento dei bambini/e	/	10	25	65	
3	I docenti sono già troppo impegnati con bambini, colleghi, riunioni, progetti...Per i genitori sono sufficienti gli incontri in cui comunichiamo quello che facciamo e diamo i risultati sul rendimento dei figli.	27.5	30	27.5	12.5	2.5
4	I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli	2.5	2.5	20	75	
5	I genitori danno ai docenti informazioni essenziali per aiutarli a conoscere i bambini	7.5	17.5	37.5	37.5	
6	I genitori dovrebbero avere totale fiducia negli insegnanti e non esigere resoconti di ciò che si fa in classe così come non si chiede al pediatra perché prescrive una certa medicina	10	35	27.5	22.5	5
7	Gli insegnanti sono tenuti a rispondere del loro operato di fronte alle famiglie	5	12.5	62.5	20	
8	E' opportuno che i genitori prendano parte alle decisioni di natura educativa dei docenti	15	15	37.5	32.5	
9	E' opportuno che i genitori prendano parte alle decisioni di natura didattica dei docenti	70	22.5	5	2.5	
10	I genitori sono in grado di contribuire alla ridefinizione dell'offerta formativa della scuola	22.5	40	30	5	2.5
11	Il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola crea più vantaggi che problemi	7.5	32.5	40	20	
12	I genitori di oggi sono adeguati rispetto alla cura e all'educazione dei propri figli	10	57.5	32.5	/	
13	I genitori non sono in grado di valutare la qualità dell'insegnamento dei docenti	5	40	32.5	22.5	
14	E' opportuno mantenere il rapporto con i genitori su un piano strettamente formale	22.5	30	32.5	15	
15	E' opportuno predisporre un progetto accoglienza per i genitori delle classi prime	15	12.5	35	37.5	
16	Sento il bisogno di migliorare la qualità del mio <i>rapporto</i> con i genitori	32.5	25	37.5	5	
17	E' necessario aumentare le occasioni di comunicazione con i genitori dei bambini in difficoltà	/	20	25	55	
18	Sento il bisogno di migliorare la qualità delle riunioni di classe	17.5	32.5	40	10	
19	Con gli anni la partecipazione dei genitori alle riunioni di classe registra un calo fisiologico	15	52.5	12.5	17.5	2.5
20	Nelle riunioni di classe intervengono sempre gli stessi genitori	5	37.5	30	27.5	
21	Sento il bisogno di rendere più efficaci i miei colloqui individuali con i genitori	30	12.5	40	12.5	5
22	I genitori in genere collaborano con i docenti	7.5	32.5	55	5	
23	E' opportuno negoziare con i genitori la quantità dei compiti a casa	35	27.5	25	12.5	
24	Sento il bisogno di migliorare le mie competenze nella gestione delle situazioni conflittuali con i genitori	10	27.5	42.5	20	
Hanno risposto 40 docenti su 53 : 75.5%						

QUESTIONARIO DOCENTI SUL RAPPORTO SCUOLA –FAMIGLIA: OSSERVAZIONI

I) NATURA E QUALITÀ DELLA RELAZIONE (Ti amo? Quanto ti amo?)

- 1) Elevata considerazione della comunicazione come strumento cardine per la relazione (punto di forza)
- 2) Grande riconoscimento della necessità della relazione con i genitori (i bambini non sono orfani)
- 6) Affermazione volutamente subdola in quanto utilizza la fiducia come alibi alla delega e all'autoreferenzialità. Dicotomia dei docenti.
- 7) Affermazione chiara, tanto da apparire scontata. Eppure emerge il germe *Sharon** in contraddizione con risposta (1)
- 11) Dicotomia delle posizioni. Poco incoraggiante la percentuale di chi accetta senza riserve.
- 14) Dicotomia delle posizioni. Difficoltà per il coinvolgimento dei genitori.
- 16) Più della metà soddisfatta del rapporto (ipotesi sostenuta da risposta (2))

II) DINAMICITÀ DELLA RELAZIONE (in pantofole?)

- 3) Si vuole sondare il vissuto, l'umore latente attraverso una sollecitazione emozionale (decise avvisaglie di stress del sistema).
- 15) Il buongiorno si vede dal mattino. Positiva la forte richiesta di attenzione ai genitori "*new entry*"
- 17) La valenza della affermazione viene sottolineata. Al di là della focalizzazione sulla *quantità* delle occasioni, è palese che siamo di fronte ad un aspetto nevralgico. Banco di prova per la professionalità docente e l'equità della scuola. Necessità di attivazione del confronto.
- 18) Dicotomia delle posizioni. Possibilità di scambi interni alla classe docente con emulazione collaborativa
- 19) 30 % di rassegnati. Occhio alla *profezia che si autoavvera*.
- 20) Un indicatore di qualità delle riunioni (anche dei docenti). Dicotomia delle posizioni
- 21) Alta la richiesta di miglioramento della comunicazione in ambito individuale. Coerente con (1)
- 24) La conflittualità oggi è in aumento e diventa una risorsa solo se ben gestita. Alta la richiesta di attivazione in merito a questo ulteriore punto nevralgico per cui non sono sufficienti gli strumenti utilizzati in tempi di *idillio*.

III) GENITORI ALLO SPECCHIO (mi vedi? Come mi vedi?)

- 4) Investitura assoluta dei genitori in campo educativo. (Gatta ci cova ?)
- 5) Punto di forza operativo riconosciuto (verifica sulle modalità di raccolta delle informazioni e loro utilizzo)
- 8) Di nuovo il germe *Sharon* in decisa contrapposizione con l'enfasi del punto (4)
- 9) Entriamo nella roccaforte inespugnabile: la didattica. Data la forma *soft* dell'affermazione si rimarca l'invulnerabilità di un territorio che viene considerato di pertinenza esclusiva dei docenti. Legittimo affermare la professionalità della categoria. Ma in che modo? Con quali stili comunicativi? Attenzione a non separare troppo *didattiche* e educazione.
- 10) 12) Preoccupante convergenza dei docenti su una bassa stima dei genitori come soggetti in grado di contribuire alla vita della scuola con proposte significative nonché delle loro stesse competenze genitoriali. E' un elemento cruciale per le possibilità reali di collaborazione scuola-famiglia e occorrerà una riflessione più approfondita da parte del corpo docente per valutarne appieno la portata.
- 13) Dicotomia delle posizioni (Comunque la responsabilità di condurre il gioco spetta alla scuola senza paura di aprire i propri armadi)
- 22) Ancora una conferma sulla problematicità della collaborazione. Necessità di definirla in modo condiviso
- 23) Data la natura *soft* dell'affermazione siamo di fronte ad un tradimento di quanto espresso in (1) e (2). Probabile che il compito a casa venga percepito come una componente della *cittadella* didattica. Ritengo che sia un'idea sbagliata . Anche qui ci giochiamo sia la credibilità professionale che il rispetto dell'equità come valore della scuola.

A cura del docente Amedeo Olivieri

* Con "Germe Sharon" voglio significare la tendenza a erigere muri